

Grancino (Grancini), Michel' Angelo. Messe, motetti et canzoni a otto voci, con la partitura per l'organo. . . . opera quarta. Milano, Filippo Lomazzo. 1627. RISM G3399.

Title:

MESSE
MOTETTI
ET CANZONI,
A Otto Voci con la Partitura per l'Organo.
DI
MICHEL' ANGELO GRANCINO
Organista in Santo Sepolcro di Milano.
Nuouamente datti in luci.
Et Dedicati All' Illuſtriffimo Signor
GIO. GIACOMO HOMODEI
Marchefe di Piouera.
OPERA QVARTA.
[Choro Printer's mark Primo.]

IN MILANO Appreffo Filippo Lomazzo, 1627.

Partitura Title:

[PARTITVRA]
DELLE
MESSE
MOTETTI
ET CANZONI,
A Otto Voci.
DI
MICHEL' ANGELO GRANCINO
Organista in Santo Sepolcro di Milano.
Nuouamente datti in luce.
OPERA QVARTA.
[Printer's mark]
IN MILANO Appreffo Filippo Lomazzo, 1627.

Con licenza de' Superiori.

Imprimatur:

IMPRIMATVR.

Fr. Io. Andreas Comensis S. Theol. Lector Commiſſarius Sancti Officij Mediol.
Fr. Aloysius Bariola Pro Illuſtriff. Dño Cardin. Archiep.

Dedication:

ALL'ILLVSTRISS.^{MO} SIG.^{OR} | IL SIGNOR | GIO. GIACOMO HOMODEI |
 MARCHESE DI PIOVERA, | Patrone Collendissimo. |

GIVDITIOSO parùe à mè sempre (Illuſtriſſimo Sig.) | il parere di coloro, i quali
 riconoſcendo nell'armonia | delle voci la gentilezza dell'animo, affermano eſſer la |
 Muſica chiariffimo argomento di gratitudine. Perche | con ogn'altro men che ſaputo dalle
 gride importune, e | ſconcertate raccoglie non ſenza cagione gl'altrui mal | ordinati affetti,
 coſi nella delicatezza de gratioſi accēti | guſtiamo bene ſpeſſo la dolcezza d'vn cuore
 generoſo. | Quinci veggiamo, che doue altri per mancamento di forze non può parreg-
 giare il beneficante, ſi ſforza con bella inuētionē d'Amore di tributargli per | mezzo della
 lingua il deſiderio. Ed ecco, che ſtimolate anch'eſſe da ſe no-|bile motiuo queſte mie
 fatiche eſcono alla viſta de gli huomini, ambizioſe | più toſto di riuerire i ſuoi meriti, che
 bramofe di palefarſi al mondo. Ben è | vero, che auanti elleno appriffero gli occhi alla
 luce, io le deſtinai alle tene-|bre: Mà ſperai altreſi che ſotto lo ſplendore del ſuo nome ſi
 farebbero fatte | luminoſe; e ſe fin dal ſuo natale io le ſtimai rozzo, & inutile lauoro
 d'ineſ-|perto artefice, mi perſuaſi tantoſto, che eſpoſte à i raggi di V. S. Illuſtriſſima |
 corteſſimo ſole de virtuoſi, non hauerebbero hauto d'inuidiare la felice for-|tuna della
 ſtatua di Memnone, fatte vna volta ſonore per publicar le lodi di | lei, ſuo liberaliſſimo
 Signore. Riceuale adunq; con occhio corteſe, come io | le appreſento con animo
 affettuoſo; e mentre à queſti miei baſſi concenti | aſpetto l'echo amoroſa delle ſue gratie, le
 prego dal Cielo vn perfettiſſimo | concerto di tutte le felicità. Di Milano a di 20. Luglio
 1627. |

D. V. S. Illuſtriſſima. | Deuotiffimo Seruitore | Michel'Angelo Grancini. |

Index:

TAVOLA DELLA
 PRESENTE OPERA.

Meſſa Breue,
 Meſſa à 8. Concertata nel primo Choro.
 O Sacrum Conuiuium.
 Regnum mundi.
 O Feliciſſimè dies
 Letamini gentes.
 Canzon l'Ardicina.
 Canzon la Cigogna.
 Canzon la Tradata.
 Sonata la pezza.
 IL FINE.

Contents:

Messa Breue A 8.
 Messa à 8 A 8. Concertata nel primo Choro Mentre ti fui si grato
 O Sacrum Conuiuium
 Regnum mundi A 8.
 O Felicissime dies A 8. Concertato nel P. Ch. Al Sig. Paolo Antonio Pestagallo Mufico
 nella Reg. è D. Corte di Milano
 Letamini gentes Concertato nel primo Choro
 Canzon l' Ardicina
 Canzon la Cigogna
 Canzon la Tradata Al Sig. Nicolà Tradato Mufico nella Reg. è Ducal Corte di Milano
 Sonata la pezza Pezza Al Sig. Carlo Pezzi, Suonatore di Liuto

Part-books:

CANTO I. Choro	A ¹²	24pp. Imprimatur. Dedication. Index.
BASSVS I. Choro	D ¹²	24pp. Imprimatur. Dedication. Index.
PARTITVRA	A ²⁰	40pp. No Imprimatur. No Dedication. Index.

Remarks:

Quarto format. Partitura contains bass line of the two choirs, also some printed corrections (I-Mc copy). Copies consulted: I-Mc, VCd. RISM G3399.